

MARIA MAUTONE, LUCIANO CESSARI,
ANNA LUCIA D'AGATA, ANTONELLA PELLETTIERI,
PAOLO SALONIA, ROBERTO SCOPIGNO,
PIETRO ALESSANDRO VIGATO

Convegno

IL RESTAURO MONUMENTALE

TRA SCIENZA DELLA CONSERVAZIONE

E TURISMO ARCHEOLOGICO

Technology Transfer Day

BH_EST 2009

IL RESTAURO ARCHITETTONICO: TECNOLOGIE

SOSTENIBILI PER LE ANALISI DIAGNOSTICHE

E GLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Dipartimento Patrimonio Culturale
Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma

tel. 0649933328 - 0649932657, fax 0649932673

segreteria.dpc@cnr.it

<http://www.cnr.it/sitocnr/dipartimenti-progetti/Dip11.html>

Salone dell'Arte del Restauro
e della Conservazione
dei Beni Culturali e Ambientali
XVI Edizione
Ferrara 25-28 marzo 2009

Il restauro monumentale tra scienza della conservazione e turismo archeologico

Monument restoration, conservation science and archaeological tourism

Il restauro monumentale è uno dei passaggi ineludibili del processo di valorizzazione di un sito archeologico il quale approda in tal modo dallo stato di 'semplice' rovina a quello di testimonianza comprensibile del passato. L'azione del restauro e la successiva fruizione turistica rappresentano elementi essenziali della nuova importanza assegnata alla valorizzazione, principalmente economica, del patrimonio culturale.

Ma, paradossalmente, uno degli aspetti più significativi del turismo archeologico è stato individuato nella progressiva perdita di importanza della comprensione reale di un sito a favore di una sorta di voyeurismo culturale. In maniera non molto differente dal viaggiatore che nel Settecento intraprendeva il Grand Tour, il turista contemporaneo è in cerca, soprattutto, di un coinvolgimento emotivo. L'autenticità del luogo da visitare, e per assurdo anche gli oggetti che vi sono stati trovati, appaiono sempre meno importanti a favore di una ricostruzione in grado di veicolare un'emozione o una sensazione giudicate 'straordinarie': meglio, in definitiva, una ricostruzione 'falsa', o anche virtuale, che assicuri un'esperienza emotivamente unica, che un relitto autentico ma incapace di parlare ai 'senzi' del visitatore.

Come si coniuga questa nuova frontiera del turismo internazionale, fondata sui sensi, con l'esigenza di scientificità, di ordine razionale, che costituisce l'essenza stessa delle istituzioni preposte alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale?

A questo tema di grande attualità è dedicato l'incontro 'Il restauro monumentale tra scienza della conservazione e turismo archeologico' organizzato dal Dipartimento Patrimonio Culturale del CNR. Esperti italiani e stranieri sono stati chiamati ad intervenire.

Monument restoration represents an essential step in the process of promoting an archaeological site which is thereby raised from the status of 'mere' ruin to that of a comprehensible testimony of the past. The restoration action and the consequent exploitation for tourism purposes are essential factors in the renewed importance ascribed to the, principally economic, enhancement of the cultural heritage. Paradoxically, however, one of the most significant aspects of archaeological tourism has been identified as the gradual loss of the importance of a true understanding of a site to the benefit of a kind of cultural voyeurism. In a way not unlike that of the eighteenth century traveller on his Grand Tour, the present-day tourist is seeking above all some kind of emotional involvement. The authenticity of the place to visit and, however absurd this may seem, also the objects found there, are felt to be less important. What is deemed important is a reconstruction capable of conveying an emotion or a feeling felt to be 'extraordinary': in a word, a 'sham' or even virtual reconstruction that guarantees an emotionally unique experience is ultimately considered better than an authentic ruin that does not engage the visitor's 'senses'.

How is it possible to reconcile this new frontier of international tourism based on sensory perception with the need for a scientific basis, a rational order, which represents the quintessence of the institutions having the task of conserving and protecting the cultural heritage?

This highly topical theme will form the subject of 'Monument restoration, conservation science and archaeological tourism' organized by the Cultural Heritage Department of the CNR. Experts from Italy and abroad are invited to participate.

Giovedì 26 marzo 2009
Thursday 26th March 2009

Ore 9.30-13.30
Sala Massari

Introduce

MARIA MAUTONE Direttore del Dipartimento
Patrimonio Culturale del CNR

Moderà

ELISABETTA PALLOTTINO Università di Roma Tre

Partecipano

ANDREA BRUNO Architetto

GIOVANNI LONGOBARDI Università di Roma Tre

RUGGERO MARTINES Direttore regionale per i beni
culturali e paesaggistici della Puglia, MiBAC

MARXIANO MELOTTI Università di Milano-Bicocca

GAETANO MERCADANTE Presidente di Thesauron s.p.a.

PAOLA RISPOLI Soprintendenza archeologica di Pompei

FIKRET YEĞÜL University of California, Santa Barbara

Conclude

ROBERTO DE MATTEI Vice Presidente del CNR

BHeST 2009

Built Heritage and Sustainable Technologies for survey and conservation

Venerdì 27 marzo 2009 Ore 9.30-13.30
Friday 27th March 2009 Sala Massari

Sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno da TECHA 2008 – un evento incentrato sulla presentazione e la promozione alle imprese di nuove tecnologie sviluppate da laboratori e centri di ricerca del CNR che operano nel settore dei beni culturali – il Dipartimento Patrimonio Culturale organizza un *brokerage event* sul tema: *Il restauro architettonico: tecnologie sostenibili per le analisi diagnostiche e gli interventi di conservazione*.

Questa iniziativa, la prima siffatta organizzata al Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione in Ferrara, si propone di far incontrare, sulla base di appuntamenti predefiniti, ricercatori e imprenditori di tutta Europa, per offrire a questi ultimi l'opportunità di conoscere e acquistare le più recenti tecnologie sviluppate dai laboratori di ricerca, e per dare ai primi l'occasione di avviare nuove collaborazioni internazionali con partner industriali per nuovi progetti di ricerca. BHeST 2009 – *Built heritage: sustainable technologies for survey and conservation*, organizzato con il supporto della più grande rete europea per la promozione dell'innovazione nelle imprese (*Enterprise Europe Network*), si inserisce a pieno titolo nella lunga e fruttuosa tradizione degli eventi promossi in questi anni da istituzioni, quali il CNR, che considerano la diffusione delle tecnologie innovative alle imprese, un aspetto rilevante della loro attività.

Altre manifestazioni affini, come Denkmal 2008 a Lipsia, hanno testimoniato come anche a livello internazionale vi sia una diffusa consapevolezza del fatto che il settore dei beni culturali rappresenti sempre più un vantaggio per i Paesi che meglio sanno gestirlo anche in termini di ricaduta economica e sociale.

In the wake of last year's successful TECHA 2008 – an event focused on the presentation and promotion for companies of new technologies developed by CNR laboratories and research centres active in the cultural heritage sector – the Dipartimento Patrimonio Culturale is organizing a *brokerage event* on the topic *Architectural restoration: sustainable technology for diagnostic and conservation action*.

The aim of this initiative, the first of its kind to be organized at the Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione in Ferrara, is to provide a series of pre-defined appointments to allow researchers and entrepreneurs from all over Europe to meet and in order to offer the latter the opportunity of familiarizing themselves with and acquiring the latest technologies developed in research laboratories and to give the former the opportunity to engage in new forms of international collaboration with industrial partners in new research projects.

BHeST 2009 – *Built heritage: sustainable technologies for survey and conservation*, organized with the support of the largest European network for the promotion of innovation in enterprises (*Enterprise Europe Network*), takes its rightful place in the long and fruitful tradition of events promoted in recent years by institutions such as the CNR which consider the dissemination of innovative technologies among enterprises one of the principal aspects of their activity.

Similar events, such as Denkmal 2008 in Leipzig, have shown how also at the international level a widespread awareness now exists of the fact that the cultural heritage sector represents a constantly increasing 'plus' for those countries that are better able to manage it also in view of the resulting economic and social knock-on effects.